



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", ed in particolare l'art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dai successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 febbraio 2018 e 17 luglio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della citata legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge n. 198 del 2016, di seguito denominato "Fondo";

VISTO l'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 16 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 16 ottobre 2020, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico le risorse, confluite nel Fondo, previste all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad euro 160.391.472;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite in euro **106.698.443** da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri ed in euro 53.693.029 da destinare agli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico a sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge n. 198 del 2016, dall'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e dall'articolo 1, comma 90, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 confluisce, altresì, nel Fondo una quota delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione, pari ad un importo massimo di 125 milioni di euro in ragione d'anno;

VISTA la nota Prot. DIE 7464 del 27 ottobre 2020, con la quale è stato richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze di comunicare se fosse stato accertato l'ammontare delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione per l'anno 2018 e, in caso affermativo, quale fosse l'importo destinato al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione;

PRESO ATTO che, con nota del 5 marzo 2020, avente ad oggetto “Variazioni di bilancio effettuate in attuazione dell’art. 1, comma 160, della legge 208/2015 - Riparto del Fondo per il Pluralismo – Extra gettito RAI 2018”, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico di aver disposto, con decreto ministeriale n. 263603-2019, l’assegnazione di euro 41.614.431 nello stato di previsione dello stesso Ministero, nell’ambito della Missione “Comunicazioni”, programma “Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusioni e postali”, assegnato al CdR “Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali”;

VISTA la mail, in data 4 novembre 2020, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, rispondendo alla richiesta inoltrata dal Dipartimento, ha comunicato, nelle more della formalizzazione della risposta a firma del Ragioniere Generale dello Stato, che la quota accertata a titolo di extra gettito per l’anno 2018 sui canoni di abbonamento alla televisione per uso privato, pari complessivamente ad euro 83.228.862,00, è stata assegnata con decreto n. 263603 del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2019, rispettivamente per euro 80.000.000,00 in conto residui e per i restanti euro 3.228.862,00 in conto competenza, al pertinente capitolo n. 2196, istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, relativo al Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 160, lett. b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

TENUTO CONTO che, con la suddetta mail del 4 novembre 2020, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha, altresì, comunicato che con il medesimo decreto ministeriale n. 263603, in attuazione del comma 4, articolo 1, della legge n. 198 del 2016, si è proceduto ad assegnare la metà delle suddette risorse – corrispondenti ad **euro 41.614.431**, al capitolo n. 2193 denominato “Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell’editoria da stabilire ai sensi dell’articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016”, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze;

CONSIDERATO, pertanto, nelle more della formalizzazione della suddetta risposta da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che le risorse assegnate per la ripartizione relativa agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2020 ammontano complessivamente ad **euro 148.312.874**;

VISTO l’articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1, e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70, tutte le quote destinate ai contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici devono essere stabilite con il presente decreto, ivi comprese quelle a favore delle testate espressione di minoranze linguistiche, della stampa periodica all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e di quella a tutela dei consumatori e degli utenti;

RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che le risorse da destinare alla liquidazione del saldo dei contributi diretti a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici sono determinate complessivamente in euro 37.200.000;

RITENUTO di destinare alla liquidazione del saldo dei contributi per le imprese editrici di testate espressione di minoranze linguistiche una quota di risorse pari ad euro 5.350.000, determinata sulla base della rilevazione del relativo fabbisogno, calcolato in analogia con il criterio seguito per la generalità delle imprese editrici, al netto della rata di anticipo già erogata per l'anno 2019 a valere sulle risorse allo scopo accantonate con il decreto di ripartizione del Fondo del medesimo anno 2019;

RITENUTO di assegnare, per i contributi diretti a sostegno della stampa periodica all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e per quella a tutela dei consumatori e degli utenti, quote di risorse pari a quelle stabilite per le stesse categorie dalle previgenti leggi di settore, abrogate ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 70 del 2017 a decorrere dal 1° gennaio 2019, come di seguito riportate:

- euro 2.000.000 per i contributi a sostegno della stampa periodica italiana all'estero;
- euro 1.000.000 per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti;
- euro 516.457 per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti;

TENUTO CONTO che l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad € 1.032.914;

RITENUTO opportuno accantonare una quota pari ad euro 2.504.503 in relazione ai contenziosi promossi dalle imprese non ammesse ai contributi;

RITENUTO, pertanto, che le risorse da destinare complessivamente ai contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici ammontano ad euro 49.603.874;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di euro 24.500.000 e così ripartite:

- euro 7.000.000 per la convenzione del 28 aprile 2017, rinnovata per il periodo dal 30 aprile 2020 al 29 aprile 2021, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro 14.000.000 per la convenzione del 28 aprile 2017, rinnovata per il periodo dal 30 aprile 2020 al 29 aprile 2021, per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione alle Regioni autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro 550.000 per l'atto integrativo del 3 agosto 2020 per le trasmissioni televisive in lingua friulana e l'integrazione delle trasmissioni radiofoniche in lingua friulana, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro 750.000 per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela della lingua sarda, quale minoranza linguistica riconosciuta dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- euro 700.000 per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela delle altre minoranze linguistiche riconosciute dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- euro 1.500.000 per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per il canale informativo in lingua inglese;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad euro 4.000.000, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla liquidazione di importi dovuti a titolo di saldo di provvidenze riconosciute per legge, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 250 e dell'articolo 23, comma 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, ad imprese radiofoniche e televisive locali per spese di agenzie stampa in anni pregressi per un importo pari ad € 200.000;

CONSIDERATO che occorre destinare la somma pari ad euro 2.700.000 per la liquidazione degli importi dovuti per legge agli enti gestori, elettrici e satellitari, per il rimborso delle riduzioni tariffarie applicate alle emittenti radio-televisive in anni pregressi, nonché per la definizione dei contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi;

RITENUTO di destinare una quota di risorse, pari ad euro 300.000, per i finanziamenti alle imprese editrici per la realizzazione di progetti innovativi, ai sensi dell'articolo 57-bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota pari ad euro 9.000, per il contributo all'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ed in particolare l'articolo 1, commi 389, 390 e 391, con i quali sono state introdotte e disciplinate, a decorrere dall'anno 2020, misure di sostegno alle istituzioni scolastiche ed agli studenti ai fini dell'acquisto di abbonamenti a giornali e riviste, nell'ambito di specifici programmi per la promozione della lettura critica e per l'educazione ai contenuti informativi;

VISTO, inoltre, il comma 392 del medesimo articolo 1, con cui si dispone che *"I contributi di cui ai commi 389, 390 e 391 sono concessi per un importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per le finalità di cui ai commi 389, 390 e 391, il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Sottosegretario con delega all'informazione e all'editoria, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'accesso ai contributi di cui ai commi 389, 390 e 391, nonché i criteri per l'individuazione annuale della platea degli aventi diritto ai contributi di cui al comma 391, anche con riferimento al monitoraggio e al rispetto del limite di spesa"*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 maggio 2020, di concerto con il Ministro per l'istruzione, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 1, commi 389, 390 e 391 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, demandando la determinazione delle risorse da destinare ad ognuna delle misure al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, in conformità a quanto stabilito dal citato comma 392;

CONSIDERATO pertanto che occorre determinare in questa sede, in conformità a quanto stabilito dal citato comma 392, le risorse da destinare distintamente alle misure di cui ai commi 389, 390 e 391, nel limite di spesa di 20.000.000 di euro in ragione d'anno;

RITENUTO opportuno, in relazione anche alla diversa estensione e composizione della potenziale platea dei destinatari di ognuna delle tre misure, destinare:

- una quota pari ad euro 10.000.000 per finanziare la misura di cui al comma 389;
- una quota pari ad euro 4.000.000 per finanziare la misura di cui al comma 390;
- una quota pari ad euro 6.000.000 per finanziare la misura di cui al comma 391;

VISTO l'art. 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con il quale è stato introdotto un contributo *una tantum*, a titolo di sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per lo svolgimento dell'attività durante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, destinato alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o da pensione, nel limite di spesa pari ad euro 7.000.000 a carico del Fondo;

CONSIDERATO pertanto che occorre destinare la somma, pari ad euro 7.000.000, a copertura degli oneri finanziari indotti dal citato articolo 189;

VISTA la nota inviata in data 18 giugno 2020, con la quale il Dipartimento, in considerazione della natura emergenziale della predetta misura prevista dall'art. 189 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed in carenza, nel proprio bilancio, delle risorse finanziarie necessarie a darvi pronta attuazione, ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro di voler provvedere, ai sensi dell'art. 265, comma 16, del citato decreto-legge, al ricorso di un'anticipazione di tesoreria pari ad euro 7.000.000 sul conto infruttifero n. 22330, aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota in data 15 luglio 2020 con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in considerazione della richiesta formulata dal Dipartimento del Tesoro in data 26 giugno 2020 di provvedere all'anticipazione di tesoreria in favore

della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla competente tesoreria per scritturare in conto sospeso il richiesto pagamento di euro 7.000.000, per il successivo accredito sul conto di tesoreria centrale n. 22330, intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO infine necessario – in considerazione dei tempi occorrenti ogni anno all'emanazione dei decreti di ripartizione del Fondo ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198 - destinare una quota pari ad euro 40.000.000 al pagamento della rata di anticipo del contributo per l'anno 2020, così da poter ottemperare all'obbligo previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio, n. 70, che impone di pagare entro il 30 maggio successivo alla presentazione della domanda una somma pari al 50 per cento del contributo erogato nell'anno precedente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 settembre 2019, con il quale il dott. Andrea MARTELLA è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 settembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 ottobre 2019, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, dott. Andrea MARTELLA, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2020, complessivamente ammontanti ad **euro 148.312.874**, sono così ripartite:

Intervento	Risorse destinate
Liquidazione del saldo dei contributi diretti per l'anno 2019 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici	€ 37.200.000
Liquidazione del saldo dei contributi diretti per l'anno 2019 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici espressione di minoranze linguistiche	€ 5.350.000
Contributo a favore della stampa periodica italiana all'estero per l'anno 2019	€ 2.000.000

Contributo a favore dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti per l'anno 2019	€ 1.000.000
Contributo a favore dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti per l'anno 2019	€ 516.457
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2019	€ 1.032.914
Liquidazione dei contenziosi promossi dalle imprese non ammesse al contributo per l'anno 2019	€ 2.504.503
Convenzione RAI per servizi alle minoranze linguistiche in Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	€ 14.000.000
Convenzione RAI per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero	€ 7.000.000
Convenzione trasmissioni televisive in lingua friulana e l'integrazione delle trasmissioni radiofoniche in lingua friulana	€ 550.000
Servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela della lingua sarda	€ 750.000
Servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per la tutela delle altre minoranze linguistiche	€ 700.000
Servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per gli anni 2018-2022 per il canale informativo in lingua inglese	€ 1.500.000
Liquidazione dei contributi diretti alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Liquidazione di importi dovuti a titolo di saldo di provvidenze riconosciute per legge ad imprese radiofoniche e televisive locali in anni pregressi (rimborso spese agenzie di stampa nel triennio 2006-2008)	€ 200.000
Liquidazione di importi dovuti per legge agli enti gestori, elettrici e satellitari, per il rimborso delle riduzioni tariffarie applicate alle emittenti radio-televisive in anni pregressi, nonché per la definizione dei contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi	€ 2.700.000
Finanziamenti alle imprese editrici per la realizzazione di progetti innovativi	€ 300.000
Contributo all'Associazione della Stampa estera	€ 9.000
Interventi di sostegno destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, Legge n. 160 del 2019:	
articolo 1, comma 389:	€ 10.000.000
articolo 1, comma 390:	€ 4.000.000
articolo 1, comma 391:	€ 6.000.000

Contributo <i>una tantum</i> edicole	€ 7.000.000
Pagamento della rata di anticipo sul contributo per l'anno 2020 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici	€ 40.000.000

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma, 17 NOV. 2020

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
(Dott. Andrea Martella)

